

**PROGRAMMA METROPOLITANO DEGLI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO
IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 26/01
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 – A.S. 2023-2024.
TRASPORTO SCOLASTICO.**

PREMESSA

La **legge regionale 8 agosto 2001, n. 26** “Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n.10” individua nella Regione Emilia-Romagna e negli Enti locali i promotori di interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento di tale diritto.

La norma attribuisce in particolare alle Province e alla Città metropolitana di Bologna¹ un ruolo di coordinamento generale e di programmazione degli interventi per il diritto allo studio, precisando che tale funzione di programmazione deve essere esercitata con il concorso dei Comuni e delle Istituzioni scolastiche sul territorio di propria competenza.

La successiva **legge regionale 30 giugno 2003, n. 12** “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” introduce, quale principio generale, l'accesso ad ognuno, per tutto l'arco della vita, a tutti i gradi dell'istruzione, in condizione di pari opportunità, e il sostegno per il conseguimento del successo scolastico e formativo e per l'inserimento nel mondo del lavoro con particolare attenzione agli studenti/esse disabili e stranieri.

Il nuovo modello di riordino delle funzioni a livello territoriale, a seguito dell'entrata in vigore della L.R.n.13/2005², ha previsto che la Regione mantenga una funzione di indirizzo per la programmazione territoriale in materia di diritto allo studio scolastico (art.50), attribuendo invece alla Città metropolitana e alle Province la programmazione e gestione dei relativi interventi (art.51) sulla base dei suddetti indirizzi, fatte salve le competenze dei Comuni.

La Regione, con la **delibera dell'Assemblea Legislativa n. 80/2022**, ha provveduto ad approvare gli Indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo aa.ss 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, stabilendo le priorità connesse agli interventi di diritto allo studio compatibilmente con le risorse finanziarie che si renderanno disponibili sul bilancio regionale. Analogamente, la Città metropolitana di Bologna ha proceduto ad approvare, con la **Delibera di Consiglio n. 31/2022** gli Indirizzi metropolitani triennali per il diritto allo studio che stabiliscono, conformemente a quanto previsto in quelli regionali, che la Città metropolitana assegni le risorse ai Comuni considerando tra le priorità anche la copertura delle spese del trasporto rivolto agli studenti disabili.

Con **DGR n. 1550/2023**, la Regione Emilia-Romagna ha approvato il riparto annuale dei fondi regionali riferiti all'esercizio 2023 a favore della Città metropolitana/Province per l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico e facilitazioni scolastiche di cui all'art.3 comma 1 lett. a) n.3 della L.R. 26/2001, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 80/2022.

¹Subentrata dal 1° gennaio 2015 alla Provincia omonima e succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni (art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56).

²L.R. n.13/2015 'Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, Comuni e loro Unioni'.

La Conferenza metropolitana di Coordinamento per l'Istruzione, la Formazione ed il Lavoro ha dato parere positivo, nella seduta del 3 Novembre 2023³, al "Programma metropolitano degli interventi per il diritto allo studio in attuazione della L.R. 26/2001 esercizio finanziario 2023, a.s. 2023/2024".

CRITERI GENERALI

I criteri generali a cui si ispira il presente Programma, nel rispetto di quanto disposto dalle leggi regionali n.26/01 e n.12/03 e dai relativi indirizzi regionali e metropolitani, sono i seguenti:

1. si ritiene importante favorire, sostenere e incentivare il **coordinamento a livello territoriale degli interventi del diritto allo studio**.
2. si reputa fondamentale continuare a sostenere la creazione di **reti locali** e rafforzare il sistema già consolidato delle Conferenze territoriali e della Conferenza metropolitana di coordinamento istituita ai sensi dell'art.52 della L.R.n.12/2003.
3. si valuta fondamentale distribuire le risorse tenendo conto anche delle **caratteristiche morfologiche del territorio** che condizionano la spesa per il servizio di trasporto scolastico.
4. si considera prioritario, dove possibile, il sostegno di azioni volte a favorire l'**inserimento scolastico degli alunni disabili**.

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

Budget disponibile: 548.398,28 (spesa corrente).

Beneficiari: Comuni e Unioni di Comuni.

Assegnazione:

per l'a.s. 2023/2024 la Regione ha stanziato per la Città metropolitana di Bologna € **548.398,28**⁴.

Il finanziamento sarà ripartito secondo le seguenti finalità:

- trasporto scolastico collettivo (80%);
- trasporto scolastico degli alunni disabili (20%).

Criteri di riparto:

A) Trasporto scolastico collettivo

L'80% dell'assegnazione totale corrispondente ad € **438.718,62** suddiviso in due budget secondo gli indicatori seguenti: rispettivamente di € 382.718,62 e € 56.000,00 ⁵.

La prima quota (€ 382.718,62) viene distribuita tenuto conto dei seguenti indicatori con il rispettivo peso percentuale (70% e 30%):

³PG.65227/2023. Fascicolo:17.03.02/3/2023.

⁴ Accertamento n.1203/2023 – Atto di Accertamento nr.229 del 22/09/2023 delle risorse per il trasporto scolastico a.s.2023/2024 (L.R.n.26/2001, art.3 e art.7 e D.A.L. n.80/2022).

⁵ La Quota premiante di € 56.000 è definita sul valore stimato in riferimento alla quota prevista nell'esercizio 2022 e dalla volontà di promuovere e sostenere i processi di fusione e di gestione associata delle funzioni. Queste nuove forme di governance rappresentano un processo di semplificazione e razionalizzazione delle funzioni che vanno sostenute con trasferimenti che tengano conto delle caratteristiche morfologiche del territorio, della densità demografica e della spesa totale corrente del Comune/Unione.

INDICATORE N.1	INDICATORE N.2
INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE DEL SERVIZIO (AL NETTO DEI PROVENTI E DI ALTRI CONTRIBUTI RELATIVI AD ULTERIORI FONTI DI FINANZIAMENTO) SULLA SPESA CORRENTE TOTALE DEL COMUNE/UNIONE	INCIDENZA DELLA DENSITÀ DEMOGRAFICA (superficie territoriale/ nr abitanti al 01.01.2022)
70%	30%

INDICATORE N.1: misura l'incidenza della spesa netta del servizio di trasporto scolastico sul totale della spesa corrente del Comune/Unione. Il contributo verrà calcolato in misura direttamente proporzionale al valore dell'indicatore risultando, quindi, tanto più elevato quanto maggiore è lo sforzo economico sostenuto dall'ente per il servizio in questione. Il 70% del budget totale verrà distribuito sulla base di questo indicatore.

INDICATORE N.2: misura la dispersione/concentrazione territoriale che costituisce un elemento che incide significativamente sulla gestione del servizio di trasporto scolastico. Il contributo verrà calcolato in misura inversamente proporzionale al valore dell'indicatore risultando, quindi, tanto più elevato quanto minore è il valore dell'indicatore stesso (minore la densità demografica e maggiore risulta il disagio territoriale incontrato dall'Ente per il servizio in questione).

Il 30% del budget totale verrà distribuito sulla base di questo indicatore.

Una volta calcolato il contributo per tutti i Comuni che avranno presentato la domanda, singolarmente o attraverso le loro Unioni, ottenuto dalla **somma del calcolo effettuato per ciascun indicatore**, si procederà come segue:

- a) non verrà riconosciuto alcun contributo uguale o minore a EURO 1.400,00.
- b) i contributi non assegnati per la lettera a) verranno redistribuiti secondo la graduatoria ottenuta dall'applicazione dell'indicatore n.1 al primo 25% dei Comuni proporzionalmente all'incidenza della spesa sostenuta per il servizio.

Attraverso quest'ultima operazione si punta a favorire una concentrazione delle risorse a favore degli Enti locali maggiormente in difficoltà evitando l'erogazione di contributi modesti e scarsamente significativi per un reintegro delle spese sostenute.

La seconda quota (€ 56.000,00) viene dedicata al fine di valorizzare le fusioni e le Unioni dei Comuni che si sono realizzate nel territorio metropolitano. Infatti, le simulazioni eseguite hanno evidenziato che il sistema di indicatori sopra descritto penalizzava fortemente queste realtà a causa della loro 'aggregazione', in quanto il sistema di calcolo lavora sulla performance dei singoli Comuni e sulle loro specificità (es. caratteristiche morfologiche su cui si misura l'indicatore n.2). Si effettueranno pertanto delle assegnazioni aggiuntive per ogni Comune che ha portato a compimento il processo di fusione (Alto Reno Terme e

Valsamoggia) e per ogni Comune associato (Unione Reno Galliera e Terre di Pianura), per garantire una continuità di finanziamento con il passato, anche in considerazione del meritevole sforzo compiuto da questi enti locali in termini di ottimizzazione e razionalizzazione nella gestione dei servizi. Si segnala che i Comuni di Baricella, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo e Minerbio che appartengono all'Unione dei Comuni Terre di Pianura hanno conferito in Unione le proprie funzioni in materia di servizi educativi e scolastici a partire dal 2021⁶.

B) Trasporto scolastico degli alunni disabili

Il 20% del budget totale corrispondente ad € 109.679,66 viene assegnato tenuto conto dei seguenti indicatori con uguale peso percentuale (50%):

INDICATORE N.3	INDICATORE N.4
CONTRIBUTO MEDIO PER ALLIEVO DISABILE	INCIDENZA DELLA SPESA DEL TRASPORTO DISABILI SULLA SPESA TOTALE DEL TRASPORTO
50%	50%

INDICATORE N.3: il contributo medio sarà dato dalla parte di budget dedicata diviso il numero totale degli alunni disabili da trasportare su tutto il territorio metropolitano. Il contributo verrà calcolato moltiplicando il contributo medio per il numero di disabili trasportati nel Comune (o Unione di Comuni).

Il 50% del budget verrà distribuito sulla base di questo indicatore.

INDICATORE N.4: misura l'incidenza della spesa del servizio di trasporto scolastico per alunni disabili sostenuto dal Comune (o Unione dei Comuni) sul totale della spesa per il trasporto scolastico. Il contributo verrà calcolato in misura direttamente proporzionale al valore dell'indicatore risultando, quindi, tanto più elevato quanto maggiore è lo sforzo economico sostenuto dall'ente per il servizio in questione.

Il 50% del budget totale verrà distribuito sulla base di questo indicatore.

Le spese ritenute ammissibili sia per i Comuni/Unioni dei Comuni che gestiscono il servizio di trasporto scolastico in economia, sia per quelli che invece danno in appalto tale servizio, riguarderanno:

per il **trasporto scolastico collettivo** (l'80% del budget):

- spesa trasporto collettivo casa-scuola e viceversa;
- spesa trasporto collettivo per effettuare visite didattiche.

per il trasporto **scolastico degli alunni disabili** (20% del budget):

- spesa trasporto scolastico alunni disabili;
- personale di accompagnamento sul mezzo;

⁶ Delibera del consiglio dell'Unione nr. 4 del 29/03/2021: "Conferimento delle funzioni inerenti i servizi educativi e scolastici – Approvazione dello schema di convenzione tra i Comuni di Baricella, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio e L'Unione dei Comuni Terre di Pianura".

- servizi dati in appalto (es. utilizzo di vettore esterno)

Qualora il servizio sia gestito direttamente dal Comune/Unione dei Comuni, dovranno essere considerate le spese di bollo, assicurazione, carburante, autista, personale di vigilanza e ammortamento del mezzo.

Si sottolinea che **non sono ammissibili** le spese relative al personale di ruolo del Comune/Unione dei Comuni che coordina il servizio di trasporto scolastico.

Si precisa che qualora un Comune/Unione dei Comuni erogasse il servizio di trasporto scolastico gratuitamente, la Città metropolitana di Bologna si riserverà di calcolare un valore minimo di contributo utenza (che sarà detratto dalla spesa dichiarata) per rendere più omogenee le situazioni di tutti gli enti beneficiari.

Per l'istruttoria dei finanziamenti dell'esercizio 2023 si farà riferimento ai dati pubblicati nel Certificato di Bilancio 2022 e agli allievi riferiti all'a.s. 2021/2022.

Le domande verranno presentate utilizzando la documentazione predisposta dall'Amministrazione metropolitana a firma della Dirigente Responsabile del servizio dell'Ente richiedente, che verrà inviata con apposita circolare a tutti i Comuni/Unioni dei Comuni del territorio metropolitano.